

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 30
id. semestre	15
id. trimestre	8
id. mese	3
Estero: anno	L. 35
id. semestre	17
id. trimestre	9

Le associazioni non disdette al
ritorno rinnovate.
Una copia in tutto il Regno co-
stano 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga, 40 cent.
In terza pagina, dopo la firma
del gerente, 30 cent. In quarta
pagina, 20 cent.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.
I manoscritti non si restitu-
scono. Lettere e pieghe non
affrancate ed respingute.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Il radicalismo nei Consigli Comunali

Il liberale, liberalissimo *Journal des Débats* ci arreca un saggio degli effetti cagionati dal radicalismo quando è riuscito a penetrare nei Consigli comunali e ad avervi preponderanza. È noto che il Consiglio comunale di Parigi è composto in grandissima maggioranza di radicali. Ebbene ecco qual è stata l'opera loro.

« Si sa — scrive il *Journal des Débats* — che la legge proibisce, nel modo più formale qualsiasi onorario ai radicali Consiglieri comunali; una ciò non impedisce ai Consiglieri comunali di Parigi di attribuirselo e di godersele. Ciò venne loro rimproverato (continua il *Journal des Débats*); ed essi risposero aumentandosi lo stipendio. Voluta l'Esposizione, i radicali Consiglieri del Comune di Parigi dichiararono che, tutto essendo diventato più caro della città, era naturale che anche la loro paga dovesse aumentare, e se l'aumentarono. Alle continue polemiche, ai biasimi continui che ne sorsero, essi risposero che la interdizione di avere uno stipendio era cosa antidemocratica; perchè chiudevano ai nuovi strati sociali l'accesso alle cariche municipali. Finalmente dichiararono che ogni lavoro merita salario, e essi lavorano molto. Per ciò, essi intascano ciascuno circa 1500 franchi al mese, cioè circa diciottomila lire all'anno, accrescendo così notevolmente le gravanze che pesano sui contribuenti.

« Si grida da tutti che, in provincia soprattutto, e nelle grandi città le funzioni pubbliche erano molto laboriose e sovente onerose e che se si intendesse a tutti i Comuni della Francia una simile spesa, si sarebbero accresciute di gran lunga le tasse; notandosi ancora che, ove si continuasse a concedere stipendi soltanto ai Consiglieri di Parigi, si commetterebbe un'ingiustizia a pro' d'una città, la quale invece sempre il diritto comune e la eguaglianza.

« Ma i radicali di Parigi, proseguirono a fare il sordo; e non facendo nessun caso ne' dei pubblici rimproveri né della legge, continuano a percepire i loro grassi sti-

pendi, colla tacita approvazione del Governo.

Che se poi si considera l'amministrazione dei radicali Consiglieri del Comune di Parigi, trovate in prima linea la espulsione del Catechismo dalle scuole comunali; ne tolsero il Proficisso, e decretarono che non si pronunziassero più il nome di Dio. E così nel resto in tutte le amministrazioni indipendenti.

Questi sono fatti e non chiacchiera. Che ciascuno li valuti, come meritano, imparando a conoscere dai frutti l'albero che li mette e matura.

CRISTOFORO COLOMBO

DIFENSORE DEL POTERE TEMPORALE

Sotto questo titolo troviamo nell'*Observateur Français* un articolo dell'illustre storico di Colombo, conte Roselly de Lorgues. Ne traduciamo un brano:

« Colla sagacia, colla prudenza e colla profondità della vedute che lo caratterizzavano, Colombo, dopo aver trovato il Nuovo Mondo, riconosciuta la forma del nostro pianeta, indicata l'esistenza dell'Oceano Pacifico, disegnò le principali leggi del Globo, lungi dallo stancarsi, finalmente in un dolce riposo, dalla sua lunga privazione, da vero servo di Dio, qual'era s'impadroniva degli interessi futuri della Cristianità. Legato naturale della Santa Sede delle nuove regioni scoperte, la sua sollecitudine per la Chiesa tedesca svegliò il suo pensiero, e la sua intuizione traversando i secoli con un sguardo profetico, parve estendersi sino ai tempi presenti. Si direbbe che egli intravedeva già, nell'età di quattordici o quindici anni, la rivolta di Lutero e i disastrosi effetti della sua pretesa riforma. Secondo lui, per il mantenimento dell'ordine spirituale, e il buon governo della Cattolicità, il potere temporale del Papa, solo capace di assicurare l'indipendenza del Sommo Pontefice, costituiva una necessità primordiale, logica, assoluta, e talmente imperiosa che per conservare intatta l'autorità pontificia, non esitava a sacrificarle tutto ciò che possedeva nel mondo; il frutto dei suoi lavori e il vantaggio che gliene proveniva dai trattati colla Corona di Castiglia.

« Noi non esprimiamo qui semplicemente

le nostre impressioni personali ed un apprezzamento arbitrario dei sentimenti e delle intenzioni di Cristoforo Colombo, ma presentiamo con una scrupolosa fedeltà la dichiarazione autentica e quasi testamentaria dello scrittore del Nuovo Mondo.

« Imperatore uomini di Stato italiani, Machiavelli dalle corte vedute, fieri allievi degli Italianissimi Gioberti, Cavour, Maniani, Depretis, Ricasoli, Ratazzi e dell'altro, Mazzini, al presente umili lacché della Germania, aprite finalmente gli occhi e meditate sull'esempio del Sommo Italiano, prototipo di vero patriottismo di grandezza e perfezione morale.

« Il 2 febbraio 1498 Cristoforo Colombo il grande Ammiraglio dell'Oceano, governatore generale delle isole e della terraferma, viceré delle Indie, istituendo a profitto della sua discendenza un Maggiorasco di cui prodotto si traspasserebbe, oggi il mezzo, aggiungendo all'anno, ordinava, sotto pena di diseredazione, al titolare di esso Maggiorasco, se sventuratamente avveniva che un aggressore, di qualunque grado o stato, esso fosse, si permettesse di assalire la Santa Sede, di volerla spogliare delle sue dignità o dei suoi possedimenti, d'accorrere tosto in sua difesa, di portarsi ai piedi del Santo Padre, per servirlo con tutti i mezzi delle sue armi, colle sue rendite, o in caso di bisogno, di abbandonargli, non solo la rendita, ma anche lo stesso fondo, per impedire che la Chiesa subisse una diminuzione nella sua dignità, o nei suoi beni.

« E ciò chiaro? « Que so la pena se — blediche se pongan los pies del Santo a Pedro. — se pongan por obra de la servir con toda su fuerza e renta e hacienda, y en quarer librar... e defender que no sea despojada la Iglesia de su honra y bienes. » (*Collection diplomatique*, t. II, QXXVI, p. 233.)

« Cotanto profondamente sentiva il Rivoltatore del Globo, l'obbligo che ha ogni cristiano di tutelare l'indipendenza del Capo della Chiesa, e per conseguenza il suo Potere Temporale, che egli sacrificava risolutamente a questo dovere tutto ciò che umanamente poteva essergli a cuore: la prosperità della sua famiglia, il suo stato, la sua influenza, l'avvenire della sua posterità.

ricca, ricca così da muovere a invidia tanti, ricca così da far piegare dinanzi a lei il ginocchio di quelli che l'avevano sdegnata per il passato. E allora, nella sua anima inardita, ella aveva eretto un altare al vitello d'oro, simile agli ebrei, che in mezzo alle sabbie ardenti adoravano il vile idolo.

Tutto questo ella aveva dimenticato. Giammai provava il bisogno di dire a Maria una parola affettuosa, di accontentarla in qualche bagattella. La trattava sempre colla stessa autorità calma, e si credeva perfettamente in regola con lei perchè pagava puntualmente il suo onorario e le concedeva un posto alla sua tavola e un riparo sotto il suo tetto. Non era abbastanza? Che bisognava fare di più? Non era anzi ufficio di buona parentela distruggere tutte le illusioni, da cui poteva lasciarsi trarre quell'anima giovane, di richiamarla al lato pratico della vita, di disporla cost alle lotte riservate in avvenire? E in ciò Clementina Porthoys non mancava certo. Ella non si curava della pietà di Maria: non l'avrebbe osato, né le dottrine materialistiche, erano giunte da lei; ma tutto il resto passava

Il danaro di S. Pietro

« Già abbiamo riprodotto alcune informazioni sullo stato finanziario della Santa Sede; ora vi aggiungiamo per conferma questa lettera di Mons. Botelli, Nunzio a Parigi, al Vescovo di Angoulême:

« Parigi, 22 ottobre 1889.

« Monsignore »

« Ho letto colla più viva attenzione la sua recente lettera di ieri intorno all'Opera del Danaro di S. Pietro. Non è che troppo vero, Monsignore, che alcuni giornali presero impegno da qualche tempo di esagerare lo stato dei mezzi della S. Sede e soprattutto l'abbondanza del Danaro di S. Pietro, facendo credere che non solo il prodotto di questo è sufficientissimo per i bisogni del Santo Padre, nell'esercizio del suo ministero apostolico, ma che ha già permesso di ottenere parecchi milioni di economie come risulterebbe, dicono essi, dai rendiconti annuali dell'amministrazione medesima del Danaro di S. Pietro. Queste insinuazioni malevole destinate a far dimenticare le elemosine dei fedeli non si restringono a ciò, ma si fanno inoltre circolare voci di legati enormi e di prediletti lasciate da ricchi dignitari ecclesiastici ed altre persone pie, nei loro testamenti in favore della S. Sede.

« Avendo ricevuto di questi giorni dalla Segreteria di Stato di Sua Santità una grave comunicazione a questo riguardo, sono in grado di smentire formalmente tutte queste notizie le cui scopo è falsità. Per altra parte sono ben facile a riconoscersi. Mi prevaigo con premura di questa occasione per ringraziare Vostra Eccellenza dell'interesse che costantemente dimostrò per l'Opera del Danaro di S. Pietro, pregandola di voler ben continuare colla stessa zelo nell'ecceitare la generosità dei fedeli verso il S. Padre, la cui povertà, giusta non può che accrescersi, come è evidente, in ragione delle sempre maggiori assunzioni dei suoi compiti.

« Vogliate gradire, ecc. »

Il Centro tedesco e la legge sui socialisti

Le discussioni al Reichstag germanico sul disegno di Legge contro i socialisti procedettero molto modestamente, senza

sotto, le, forche, gaudine, della sua sagace malevolenza.

« Dunque tu vuoi molto bene alle figlie del notajo? »

« Sono così buone! »

« Sì, tutti affaticati a giuocare con loro, ma credi che esse ti amino? »

« Almeno così spero. »

« Via, non illuderti. Approfittano della tua compiacenza per divertirti i fanciulli, vedi, non sono alla fine che uomini in piccolo. Quantunque di pochi anni, calcolano, vedono da quale parte sia il maggior vantaggio, il maggior piacere. Ti ricordi che fece l'altro ieri il piccolo Marcello? Egli si aggrappava colle mani alle tue vesti, e non si poteva staccarlo da te. Alla fine ottiene quello che voleva: fu gli facisti una palla. Ma quando poi tirasti fuori il coniglietto che portava al collo il vecchio cane che è morto, gettò la palla, e se ne fuggì dadda. E lo chiamasti, ed egli ti rispose tranquillamente: lasciami, che voglio divertirmi. »

« E un bambino esserò Maria, e da se che abbia tutta la spensieratezza dell'età.

(Continua)

13 Appendice del CITTADINO ITALIANO

ORFANA

racconto di M. BOURDON
ridotto da ALDUS

Maria non comprese punto a chi si riferissero queste ultime parole. Era così lontana da calcoli, da previsioni, da speranze simili! Non le passava neppure per il capo, semplice e nascosta com'era, di poter un dì possedere quei beni così invidiati, quella potenza della fortuna, che solleva tanto coloro che ne sono investiti. Ella non desiderava nulla di simile; un po' d'affetto era sufficiente a riempire la sua vita. Era una di quelle anime che provano la loro soddisfazione nell'immolarsi agli altri, e a cui un grazie usito dal cuore sarebbe ricompensa ai più duri sacrifici. Nella sua condizione presso Clementina Porthoys, quello che la affliggeva, che serrava dolorosamente il suo cuore, non era la povertà, uniformità

dei suoi giorni, né il lavoro, né la spilorceria della tavola; ma bensì la solitudine profonda, il muto dighiaccio che si alzava tra lei e quella donna dai capelli bianchi, rispettabile per gli anni, che ella avrebbe voluto curare come una madre, consolare come un'amica. Ma Clementina Porthoys non provava il bisogno di cattivarsi gli altri, di guadagnarsene l'affetto; ella bastava a se stessa. Tuttavia, se avesse voluto rivolgere uno sguardo al passato, quando era giovane e povera, si sarebbe ricordata che ella pure aveva provato quelle aspirazioni verso i beni dell'anima, quelle angosce di un cuore che sente bisogno di affetto, le amare tristezze della solitudine: che pur ella aveva versato ben molte lacrime, e che le erano occorsi tanti anni per guarire e per sprofondarsi nel ghiaccio desolato che ora la circondava. Per giungere alla penetrazione diffidente, alla freddezza sistematica, che scorgevansi ora in lei, le era toccato passare per grandi pene, silenziose, inconsolate; soffrì gelati avevano disperso le sue illusioni; distrutta la sua fede in altri, estinto per sempre ogni fuoco del cuore. Poi era suonata l'ora in cui ella era veduta sola come sempre, ma

che alcuna scutilla potente venisse ad annularla; ebbero fine nella tornata del 7 novembre col rinvio ad una Commissione di 28 membri: tutti erano concordi nella persuasione che la legge, quale era presentata, non poteva essere definitiva, sicché giustamente provocò le critiche di tutti i gruppi.

Era una legge di eccezione che, per una determinata zona del paese, diventava d'un tratto la regola ed una specie di diritto comune; era in una parola la stessa legge del 21 ottobre 1878, coi poteri più ampi al Governo di applicarla ove meglio gli talenti, con pieno diritto di ordinare quelle espulsioni che a giudizio della Commissione, fatta di nomina governativa, fossero ritenute necessarie alla pubblica quiete.

Nella relazione che accompagnava il progetto, il governo riconoscendo che l'antica legge non aveva potuto arrestare lo sviluppo delle idee socialiste, rilevava però che era almeno pervenuta ad impedire la diffusione o preservare il paese dal disordine che queste idee, liberamente sparsi, non avrebbero mancato di provocare. Non potendosi completamente estirpare il male, lo si era almeno localizzato: le campagne ne erano preservate. Ma finché i perturbatori persistevano a gettare lo scompiglio nel paese ed a minacciarlo di accessi rivoluzionari, è impossibile rinunciare a misure di difesa. E siccome, secondo ogni apparenza, non potranno essere disarmati per lungo tempo, importava rimpiazzare una legge fin d'ora provvisoria con una legge duratura.

Questi erano i concetti per i quali il Governo chiedeva l'approvazione del progetto.

Il Centro cattolico non poteva accettare questa legge che metterebbe ogni cosa nella piena balia del governo, mentre l'attività sociale di questo non può certamente ispirare una fiducia illimitata ai cattolici tedeschi.

L'egregio *Moniteur de Rome*, riassumendo in un importante ed incisivo articolo la storia dei tentativi legislativi sul socialismo fatti in questi ultimi anni in Germania, mostra a tutta evidenza quanto sia giustificato il contegno riservato e prudente dei cattolici a tal riguardo. Infatti, sui primordi delle riforme economiche e delle misure repressive proposte dal Gran Cancelliere, il partito cattolico appoggiò lealmente gli atti del Ministero. Bismarck allora limitavasi a copiare in certo modo e ad applicare il programma sociale del Centro. La prima legge contro i socialisti creò la prima delusione. Il Centro si divise: gli uni vollero sostenerla per riguardo al vecchio Imperatore e per conservantismo; gli altri ne temettero l'abuso, come legge inefficace e contraria al diritto comune. Usciti dagli orrori del *Kulturkampf* sapevano quanto valesse una legge di combattimento.

L'unione si riscostitui ora sul terreno della legge attuale. Giama! il Centro non metterà una tale possanza eccezionale a servizio di una burocrazia che, contrariamente alle abitudini delle stirpi latine, è generalmente più dura ancora del rigore stesso della legge.

La buona ventura che finora ha sorriso a Bismarck sembra omai volerlo abbandonare. Il militarismo, il regno dell'assolutismo militare gli creano dintorno un cumulo di opposizioni. Volete trasformare l'organismo sociale in un meccanismo brutale, fare dello Stato una specie di caserma, pretendere che la burocrazia regoli tutto, tutto comprima, non è politica sagge e previdente; è un voler rovesciare l'edificio umano.

Una nazione in tal guisa costituita può essere momentaneamente forte, ma finirà collo sciupare la sua forza stessa ed immobilizzarsi.

Il Centro cattolico ha voluto mettere in salvo la sua responsabilità di fronte a

questa sconsigliata politica; ed è ai suoi voti saggi e ben ponderati che si deve il rinvio del disegno di legge contro i socialisti ad una Commissione parlamentare.

Così una volta di più si dimostra che i cattolici sono i veri e fedeli cavalieri della libertà. Nemici di ogni persecuzione e di ogni arbitrio, non vogliono né arbitri né persecuzioni neppure contro i socialisti. Essi sono persuasi che la Religione ben meglio che la politica, la forza morale assai più che quella materiale, ha virtù di risolvere il problema sociale, e guarire il mostro terribile del socialismo. I cattolici sono pertanto i più validi campioni della libertà, appunto perchè sono gli upici che abbino il giusto concetto dell'autorità.

Che fior di professore:

In un articolo intitolato « Impudenza » il *Diritto* rileva che i giornali ufficiali fanno gli elogi di un certo professore Mandalari, attualmente direttore delle scuole del Governo nostro a Costantinopoli, mentre sopra costui pende ancora una azione giudiziaria in seguito a querela sporta contro di lui da una giovane maestra, per attentato al pudore.

Il *Diritto* protesta che si sia osato mandare costui a dirigere le scuole in Oriente quando ancora egli si trova sotto una simile accusa.

« Ci vuole del bel coraggio — scrive il *Diritto* — per elogiare il prof. Mandalari: a meno che le famiglie italiane in Oriente non abbiano contratto le tendenze turche: nel qual caso saranno commosse da certe qualità che qui fra noi riscuotono un ben diverso apprezzamento. »

ITALIA

Napoli — Amministratori infedeli — Si spiegarono otto mandati di comparizione contro otto dei vecchi consiglieri provinciali. La misura fu provocata dopo conosciuti i risultati dell'inchiesta, ed ha prodotto profonda impressione.

Il procuratore generale Borgnieri è partito per Roma, credesi, per prendere istruzioni.

Roma — Attenti ai fili elettrici — Il muratore Frigo, Antonio, di 28 anni, da Padova, addetto ai lavori della Società per l'illuminazione, era intento ad apporre uno sportello ad una presa di luce elettrica in via Santa Chiara presso il teatro Rossini.

Per tali lavori vengono scelti dalla Società operai adatti, ai quali sono date istruzioni minuziosamente per evitare disgrazie.

Il Frigo inavvertitamente, per tenere a posto lo sportello, mise una mano nell'interno del chiusino della luce elettrica, e, provocando la circolazione della corrente, rimase fulminato all'istante.

Il cadavere venne trasportato all'ospedale di S. Spirito.

Il Frigo era addetto da lungo tempo ai lavori della Società per l'illuminazione elettrica di Roma.

Torino — Attentato contro la valigia delle Indie — Scrivono da Oulx alla *Gazzetta Piemontese* che giorni sono nelle vicinanze di Oulx, era stato preparato da ignoti un colpo di mano per impadronirsi della valigia delle Indie.

La polizia di Torino aveva ricevuta una lettera anonima che la metteva al corrente del colpo di mano, indicandole perfino che il treno doveva essere fermato con segni ferroviari.

Il colpo si presumeva dovesse compiersi sulla linea tra Bardonecchia e Salbertrand; su tutta la linea ad ogni 200 metri sul passaggio del treno, furono collocati due carabinieri ed un guardiano ferroviario, e sul treno stesso un fortissimo drappello di carabinieri e di guardie di P. S.

Si disse dapprima che in prossimità della stazione di Avigliana il treno abbia dovuto arrestarsi, perchè un segnale rosso indicava essere la linea ingombra. Un uomo avrebbe fatto l'atto di salire sulla macchina: vari altri si aggiravano per la campagna.

Tutti sarebbero spariti in men che non si dice a un segnale del loro capo. Però tutto questo non è provato.

Il treno fece sosta alla stazione di Avigliana per attendere i carabinieri; le guardie che perquisivano la linea dovevano essere trasportate a Torino, essendo ormai cessato ogni pericolo.

Tomandosi qualche sorpresa, la linea fu rigorosamente sorvegliata anche dopo il passaggio del treno e nei giorni successivi; la valigia è sorvegliata in modo speciale.

ESTERO

America — Le suore negli ospedali al Venezuela. — Mentre i governi in Europa proscrivono gli Ordini religiosi, il Venezuela ha chiamato le suore di carità negli ospedali della Repubblica.

Francia — Programma dei repubblicani conservatori. — Giovedì sera al banchetto annuo del *Journal des Débats* (a Parigi) Say espone la politica moderata richiesta dagli elettori. Disse che occorre una Repubblica aperta e capace di diventare un Governo veramente nazionale, con una politica schietta mitigante, nell'applicazione, i rigori delle leggi. La Camera dovrà equilibrare il bilancio, eseguire le riforme con prudenza e lasciare alla stampa ed al Parlamento le libertà necessarie.

Se si riuscirà ad applicare, con costanza e fedeltà questa politica, crediamo che sarà buona cosa o almeno non male. Ma è un pezzo che in Francia si proclama la necessità di una politica temperata e si fa invece una politica radicale ed antireligiosa.

Germania — Una biografia di Federico III. — Gustavo Freytag, illustre scrittore tedesco, amico intimo del defunto Federico III, ha pubblicato un ritratto-biografia di quel sovrano facendo, per così dire, il bilancio delle qualità e dei difetti dell'estinto. Ma, deliberatamente o no, lo ha rappresentato con moltissimi difetti: vago, orgoglioso, puerile, e senza una buona qualità. Lo scandalo prodotto in Germania da questa pubblicazione è enorme.

Cose di Casa e Varietà

Le elezioni amministrative

Su quasi 5000 elettori, si presentarono alle urne soli 1350. Pochini davvero.

E' noto che i nostri si astengono, perchè non fu loro presentata alcuna lista.

Si volle attribuirne a noi la colpa. Sappiano i nostri accusatori che il torto non è nostro niente affatto.

Avevamo predisposto che il Comitato elettorale, il quale si prestò anni addietro col tutto solo, assumendo in sé nuovi elementi, formulasse una lista. Le cose erano ben incamminate. Ma il nuovo elemento pensò poi di poter fare da sé; ed al 3 del corr. chissà cosa aveva tutto predisposto e per la scelta dei candidati e per il modo di far pervenire la lista agli elettori cattolici.

Oi, credemmo allora in dovere di non muoverci punto. Venerdì a sera soltanto venimmo a sapere che il nuovo Comitato si riconobbe all'ultimo momento incapace a condur a termine il difficile compito, e che si era ritirato.

E' nostra la colpa?

Continua ancora lo spoglio delle schede.

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Sedute dei giorni 14 e 28 ottobre 1889.

La Deputazione provinciale nella seduta 14 e 28 ottobre a. c. autorizzò i pagamenti che seguono cioè:

— Alla Presidenza del civico ospedale di S. Daniele di L. 13807,50 per dozzina di dementi poveri accolti e curati durante il terzo trimestre 1889.

— Alla Presidenza della Congregazione di carità amministratrice dello spedale di Gemona come sopra per dementi poveri L. 7890,10.

— A diversi di L. 339,40 per fornitura stoffe e lavori di tappezzeria nella stanza d'ufficio del r. Prefetto.

— Alla Presidenza del civico ospedale di Pordenone di L. 4039,65 per dozzina di dementi poveri accolti e curati nel terzo trimestre 1889.

— Idem di S. Jacopo di L. 3630,40 come sopra.

— Idem di Palmanova di L. 2775,— per dozzina di dementi poveri accolti e curati nella casa sussidiaria di Sottosavia nel settembre a. c.

— Alla giunta di sorveglianza del manicomio centrale di S. Clemente in Venezia di L. 6164,50 quale assegno per dozzina di dementi poveri nel quinto bimestre 1889.

— A diversi Comuni di L. 641,70 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati a mantenti poveri ed invecchiati durante il terzo trimestre 1889.

— Alla Presidenza del Consiglio di amministrazione dell'ospizio degli esposti e partorienti di Udine di L. 12280,68 quale rata quinta del sussidio per l'anno 1889.

— All'impresa Marchi Giuseppe di Lire 2710,45 in causa prima rata di acconto per forniture e lavori di manutenzione 1889 della strada provinciale Monte-Croce.

— Alla r. Tesoreria di Udine di Lire 7792,55 per rata quinta 1889 di contributo nella spesa per le opere idrauliche di 2 categoria (decennio 1886-1896).

— A diversi Esattori di L. 9925,— in causa assegni per gli stipendi di ottobre, novembre e dicembre 1889 dovuti al personale addetto alla sorveglianza forestale.

— Alle r. Tesoreria di Udine di L. 250,— per rata quinta 1889 di concorso alle spese di mantenimento della r. Scuola Agraria manesca all'istituto Stefano Sabbadini di Pozzuolo.

— Al Ricevitore provinciale di L. 879,86 per aggi di riscossione della rata quinta 1889 delle imposte dirette erariali e della sovrimposta provinciale.

— Alla r. Tesoreria di Udine di Lire 16000 in causa quarta delegazione bimestrale della tangente 1889 nelle operazioni di acceleramento del catasto provinciale.

— All'impresa Cappellari Bortolo di Lire 5103,73 in causa rata seconda per forniture e lavori eseguiti di manutenzione 1889 della strada provinciale Pontebbana.

— A diversi Comuni di L. 371,20 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati a mantenti poveri nel 3.° trimestre 1889.

— Alla sig. Beretta-Boigrado Teresa di L. 660 e Boigrado Gio. Battista di L. 175 per pigioni da 1.° novembre 1889 a 30 aprile 1890 dei locali occupati dall'archivio e ragioneria della r. Prefettura.

— Ai sig. di Spilimbergo conti Giulio, Venesiale e Gualtiero di L. 175 per pigioni da 1.° maggio a 31 ottobre 1889 dei locali occupati dall'ufficio commissariale di Spilimbergo.

— Alla signora Polesi Teresa di 325 per simile da 1.° novembre 1889 a 10 maggio 1890 dei locali per l'ufficio commissariale di Pordenone.

— Ai proprietari dei fabbricati in Collegio, S. Vito al Tagliamento ed Azzano X. di L. 1340 per pigioni maturate delle gaserne per rr. Carabinieri.

— Ai rr. Commissari distrettuali di Tolmezzo, Gemona e Spilimbergo di L. 437,50 per indennità d'alloggio dal 3.° trimestre 1889.

— Alla Giunta di sorveglianza del manicomio centrale di S. Servolo in Venezia, di L. 4052 in causa assegno per dozzina di dementi poveri nel terzo trimestre 1889.

— Al sig. Misani cav. Massimo preside del r. istituto tecnico per terzo trimestre 1889.

— Presi in esame e riscontrate regolari nella documentazione le tabelle dei dieci-sette montecati accolti nel civico spedale di Udine, la deputazione stabilì per la loro cura e mantenimento.

— Furono inoltre trattati altri 61 affari d'interessi della Provincia.

Il deputato prov. A. Milanese. L'agregario int. G. di Copriaco.

Al compratori di libri

Gli editori e librai italiani hanno deliberato nell'assemblea generale tenutasi appositamente lo scorso mese presso la sede dell'Associazione Tipografica Librai Italiani in Milano, un regolamento, il cui 1.° articolo interessa anche il pubblico e perciò ne riferiamo il testo:

« Gli acconti ai privati, in massima, sono d'oggi innanzi aboliti; e gli editori ed i librai si obbligano a non accordare acconti alla loro clientela privata. »

Il premio della « Croce Rossa »

Nella quindicesima estrazione del prestito a premi della *Croce Rossa* viene il premio di lire 100,000 il n. 17 della serie 10298; il premio di 2000 lire il n. 17 della serie 2891, e i due premi di 1000 lire i numeri 21 della serie 2931 e 35 della serie 4620.

Addio treno-lampo

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che la conferenza per lo stabilimento del treno rapido Berlino Roma restò senza risultato, apponendosi le ferrovie sud-austriache a negare le concessioni da parte delle ferrovie tedesche.

L'amministrazione delle ferrovie austriache si dichiara pronta a stabilire eventual-

mente un nuovo treno rapido. Alla Modena, corrispondente col rapido Milano-Roma.

Le piogge meteorologiche di novembre

Come molte volte ho annunciato, verso la metà di questo mese, e precisamente dal 15 al 16, ha luogo il ritorno della pioggia delle stelle cadenti, che irradiano dalla costellazione del Leone e che ora perciò sogliono dire Leonidi.

Questa pioggia raggiunge il suo massimo splendore ogni 33 anni e mezzo per le ragioni che esposi lo scorso anno. Vista in America nel 1799 dal grande Humboldt e riapparsa nel 1833, si osservò per l'ultima volta nel 1865-66. In quest'ultimo suo ritorno, periodico fu osservata nella pienezza della nostra associazione per le meteore luminose allora nascente, che ha tenuto dietro assiduamente ogni anno a una tale manifestazione celeste, la quale a poco a poco si è affievolita finché al presente ha toccato il suo minimo splendore.

Ora, siccome lo abbiamo meteorico, che dà origine a così fatta pioggia, si distende alquanto sulla sua orbita e va sempre più allungandosi, così il fenomeno rimane ancora copioso e dilatato alcuni anni prima e dopo il suo massimo.

Oramai sono già trascorsi 23 anni dall'ultima grande apparizione. E' quindi assai probabile che negli anni seguenti la copia delle meteore andrà a mano a mano aumentando fino al suo nuovo massimo che accadrà nel 1899-1900.

E' perciò che ora più che mai bisogna tener dietro al fenomeno, affinché compiutosi il periodo, la nostra associazione possa avere il vento di aver raccolto in modo completo il materiale, che permetta di tessere la storia fedele di tutto intero questo fatto specialissimo della scienza dei cieli, tanto più che tra tanti non siamo rimasti che noi italiani e qualcuno dei nostri colleghi d'Inghilterra che persistiamo in queste osservazioni.

Raccomando quindi caldamente ai miei egregi colleghi corrispondenti affinché quest'anno vogliano attendere all'osservazione del cielo nelle notti dal 13 al 15. Come ho detto altre volte l'osservazione dovrà farsi dopo mezzanotte giacché prima di quest'ora la costellazione del Leone rimane sotto l'orizzonte.

La luna che si troverà verso l'ultimo quarto sarà, solamente in parte, di ostacolo ad una buona osservazione, non però in modo da non far riconoscere se la pioggia aumenta o no.

L'altra pioggia meteorica che si riproduce ad un periodo di 13 anni il 27 novembre il cui massimo fu da noi osservato in tale sera nel 1872 e nel 1885 e che ritornerà nel 1898, cioè quasi contemporaneamente a quello della pioggia delle Leonidi, sebbene più copiosa di quest'ultima è però assai più limitata e ristretta e non si lascia vedere in tanta copia che un anno solo. Tuttavia come negli anni passati, ne raccomandiamo anche l'osservazione, la quale potrà farsi a qualunque ora del 27 e non sarà impedita dalla luna che si avvicina al primo quarto.

Io sarò pertanto riconoscente a tutti coloro che attenderanno a tali osservazioni e vorranno comunicarle a questo Osservatorio.

Dall'Osservatorio di Montecelli, 6 novembre 1889.

P. F. Denza.

Sulle decime

Esposizione sommaria degli articoli « Primo e terzo » della legge 14 luglio 1887 n. 4727, serie III.

del no. PIETRO ROTA

Arciprete di Lathio dott. in diritto canonico. Si vende alla Tipografia del Patronato in Udine, via della Posta, n. 16.

Prezzo centesimi 50.

Ancora poche copie disponibili

Telegramma Meteorico dell'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti freschi settentrionali cielo generalmente sereno — temperatura in diminuzione Adriatico di mezzo a agitato.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Mercoledì 13 novembre — s. Diego.

Fratelli Beccaro — Vedi avviso in IV p.

Al Sig. Luigi Del Negro farmacista — in Nimis.

Caro Amico

Ho provato il tuo preparato **Lagrima di China** e lo ho trovato aggradevole, inalterabile, così da riescir un eccellente tonico anche per i fanciulli ai quali è tanto difficile somministrare un buon liquido con questa cortecchia.

Udine, 26 giugno 1889.

Gabriele dott. Mander

Si vende in Udine al prezzo di L. 1,25 la bott., all'ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta, 16, ed alla Farmacia Alessi — in Nimis presso il preparatore sig. Luigi Dal Negro chimico farmacista.

CURA DELLA BOCCA

Il **Dentista Americano** Dott. Bettmann sarà a Udine dall'11 al 20 corrente Novembre ricevendo sempre all'**Albergo d'Italia** dalle 9 alle 4. — A richiesta si reca a domicilio.

ULTIME NOTIZIE

Roma 11.

Ieri ebbe luogo l'annunciata beatificazione del missionario martiro Giovan Gabriele Perboyre. I pellegrini francesi vi hanno assistito in circa duomila.

Dopo la lettura del Breve di Beatificazione, sono state dal cardinale prefetto dei riti, scoperte l'immagine e le reliquie del nuovo Beato, e si è cantato il *Te Deum*. Quindi è stata celebrata la Messa da Monsignore Lenti, vicario del Vicariato di Roma.

Dopo mezzogiorno, il Sommo Pontefice si è recato nella sala della Loggia a pregare davanti l'altare del Beato, ed ha poi ricevuto il fratello e la sorella di questo: il primo è un prete venuto da Parigi, la seconda è una suora di carità, che sta a Napoli. La gran sala delle beatificazioni era gremita di gente. La cerimonia è stata come sempre solenne.

Oggi il Papa celebra la Messa a San Pietro; vi sono ammessi soltanto i pellegrini francesi.

Ieri, circa 200 anarchici si riunirono in piazza Barberini per recarsi in Campo Vaccino a deporre corone ad alcuni loro colleghi defunti.

Giunti al cimitero l'anarchico Stoppa Giuseppe tenne un discorso contro la monarchia. Dai presenti fu deposta una corona d'alloro con nastro rosso.

I delegati Benai e Guati pregarono i convenuti a criticare quel nastro. Non l'avessero mai fatto!

Gli anarchici cominciarono a ribellarsi agli agenti di P. S. i quali furono costretti dopo le intimazioni legali, ad operare 16 arresti.

Dopo ciò l'ordine fu ristabilito.

Ieri fino a mezzogiorno c'è stata poca affluenza di elettori; appena cento schede per urna.

Dalle 12 alle 4, l'affluenza è stata maggiore: pochi sono gli operai votanti, molti invece gli impiegati.

L'on. Crispi si è recato a votare alla Piumbolla.

Lo spoglio di 118 Sezioni su 122 dà la cifra di 16.419 elettori, che si sono recati alle urne. Il totale può valutarsi a 17.000 circa su 45.563 iscritti. Nello scorso anno su iscritti 34.418 elettori, votarono 23.472.

La lotta per il Consiglio provinciale è stata impegnata solo nel Mandamento II, perchè negli altri candidati erano comuni alle due liste.

Nelle elezioni provinciali è riuscita interamente la lista del Comitato centrale, la quale però aveva comuni con quella monarchica 12 nomi sopra 16.

Furono eletti Rouazi, Piperno, Torlonia Stanislao, Sciara, Pacifico, Piatania, Colonna, Grispi, Gattani, Tagliacozzo, Arzuffi, Sforza Cesarini, Silvestrelli, Buoncompagni, Trocchi e Santi. I candidati dell'Unione Monarchica battuti sono Bompiani, Mastromichi, Guicelli e Peretti.

Lo spoglio delle elezioni comunali è cominciato alle ore 8.

Per l'inchiesta amministrativa a Roma Dicasi che il senatore Inghilleri verrà nominato presidente della Commissione di inchiesta sull'amministrazione del Comune

di Roma. Ieri egli ebbe una lunga conferenza col presidente del Consiglio.

Le elezioni di Roma

Piccolissimo è stato il concorso alle urne; poco più del quarto degli elettori iscritti hanno partecipato al voto; sicché il numero dei votanti risulterà, quest'anno, notevolmente inferiore a quello delle ultime elezioni amministrative parziali, malgrado che il numero degli iscritti sia aumentato di oltre 15.000.

Le elezioni di Napoli

Sembra certo che siano rinsciuti eletti 60 consiglieri della lista del Comitato centrale, appoggiata dal giornale cattolico la *Discussione* e 20 della lista della Sinistra Parlamentare.

A proposito di queste elezioni leggiamo nella *Libertà Cattolica*:

Fra gli aneddoti elettorali di Napoli ci riferiscono essersi svolte alcune schede per l'elezione provinciale di Napoli col nome di *Emilio Caporali* — il lapidato di Orispi!

In altre schede si lesse: *Signò, fanci a grazia di liberarci da chisto mariuncello!*

In Africa.

Degiac Sejung nipote del Negus Giovanni, si è mosso al servizio di Ras Menelik.

Il comandante dell'avanguardia di Menelik si è scontrato col Degiac Baro e il Degiac Tetu. I partigiani di Menelik li sconfisse.

Essendo fallito il tentativo di riconciliazione fra Ras Mangascia e Menelik, Degiac Sejung generale di Menelik diede battaglia a Mangascia, lo sconfisse ed entrò ad Adua. Ras Afula e Ras Mangascia si ritirarono verso il fiume Tabraza.

La partenza di Maconnen

E' stato deciso che l'ambasciatore Maconnen parte il 26 corrente col vapore *Volta*. Lo accompagnerà il conte Salimbene ed il dottor Nerazzini che avranno una missione stabile nello Scioa; ma finora non è ancora ben deciso quale essa sarà.

La Francia è re Menelik

Il *Siecle*, commentando il trattato firmato da Crispi e gli ambasciatori etiopi, ricorda a tale proposito che un trattato simile è stato firmato il 7 giugno 1843 Luigi Filippo e Sahle Balanc, avolo di Menelik. Il trattato, che fu firmato a Anzola da Rochel D'Enricourt, assicurava alla Francia il trattamento della nazione più favorita.

La revisione in Francia

Un manifesto della ragione francese dice che la revisione della costituzione è soltanto ritardata, dichiara che si continuerà la lotta senza tregua.

Gli imperiali di Germania a Venezia

Arrivano a mezzogiorno al porto di Malamocco, dove ritengono resteranno le due corazzate perchè la loro profondità non ne permette la sicura navigazione fino in bacino di San Marco. L'imperatore, che è sul *Kaiser*, trasborderà all'*Hohenzollern* prima o dopo le presentazioni delle autorità, e quindi con la scorta dei vapori che andranno ad incontrarli, gli imperiali sull'*Hohenzollern* verranno in bacino di San Marco dove si ritiene arriveranno alle ore due e dove si troveranno lo scalo reale le bissoni, le gondole municipali, le altre gondole di Corte e delle autorità. L'imperatore si recherà subito alla Stazione dove troverà pronto il suo treno e partirà alle 4.

L'imperatore di Germania arriverà a Monza alle ore 11 pomeridiane di domani.

Il giorno 13 cenierà nel parco reale o pranzo di famiglia. L'imperatore partirà la stessa sera per Verona incontrandosi con l'imperatrice.

L'imperatore partirà da Venezia mercoledì notte o giovedì mattina per Verona con treno speciale composto di carrozze del treno reale.

TELEGRAMMI

Budapest 11. — L'imperatore parte domani sera per la via di Vienna dopo breve fermata, partirà per Innsbruck.

Dopo incontratosi coll'imperatore Guglielmo il giorno 14, tornerà il 15 a Godes.

Vienna 11. — E' infondata la notizia data dai giornali che Kalnoky accompagnerà l'imperatore ad Innsbruck. Il *Vaterland* smentisce il trasiego di Gallimberti dalla duca di Vienna.

Belgrado 11. — Milano è qui arrivato e gli fu fatto un ricevimento semiufficiale. Il Re, i reggimenti e i ministri erano presenti.

Notizie di Borsa

12 novembre 1889

Rendita, it. god. 1 genn. 1889 da L. 95. — a L. 95.10	
id. id. 1 Lugl. 1889 — 92.88 — 92.83	
id. austriaca in carta da F. 85.65 a F. 85.80	
id. — in arg. — 85.85 — 85.80	
Fiorini effettivi da L. 213. — a 214. —	
Bancnote austriache — 213. — a 214. —	
Azioni Banca di Udine — 102. — a —	
— Banca Pop. Friul. — 104. — a —	
— Tramvia Udine — 102. — a —	
Cottonifila Udinese — 1120. — a —	

ANTONIO VITTORE, gerente responsabile

Albergo al Telegrafo

Il sottoscritto avvisa di aver assunto l'esercizio di quest'albergo. Promette ai suoi clienti ottimo servizio sotto ogni riguardo. Troveranno essi proprietà e politerza nelle stanze, cucina che si presta ad ogni gusto, con cibi di magro in tutti i giorni comandati; vini sceltissimi fra cui quelli di Montefalco e di Fieschi. — I prezzi saranno in tutto convenientissimi.

Tommaso Marzoni.

NERVOSI!

Tutti coloro che soffrono di

Nervosità

in generale, accompagnata di male alla testa, Emicrania, Congestioni, Irritabilità, Angoscia, Insonnia, Stato morboso generale del corpo, inappetenza, come pure tutti coloro che hanno avuto colpi apoplettici ed ancora ne patiscono le conseguenze — in somma tutti quelli, le cui malattie sono causate dalla

Debolezza di nervi

sono pregati caldamente nel loro proprio interesse di farsi dare il mio opuscolo: « **Delle malattie nervose e dell'apoplezia. Maniera di prevenirle e di curarle.** »

il quale sarà consegnato e spedito

gratis e franco

dai sottoscritti depositari e dal quale riceverete trovarsi quasi dappertutto l'indiviso rimedio.

A chi preme non soltanto e benessere proprio ma anche quello dei suoi cari — chi vuol conservarli la vita e rendere la salute ad una creatura martirizzata dei mali nervosi — non tralasci in nessun modo di procurarsi il suddetto opuscolo che sarà spedito gratis e franco.

Romano Weissmann

Già medico di battaglia nella milizia membro onorario dell'ordine sanitario italiano della « Croce Bianca »

UDINE, Francesco Minetti, negoziante.

Deposito generale per l'Italia:

Fratelli KRAUS, Via S. Paolo 5. Milano.

AI SORDI

Persona che con un semplice rimedio fu guarita dalla Sordità e dai rumori nella testa, che l'affliggevano da 23 anni, ne darà la descrizione gratis a chiunque ne farà richiesta a Nicholson, 23, Via Monte Napoleone, Milano.

Interessi famigliari

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua clientela di aver sempre fornito il **MAGAZZINO di**

MACCHINE DA CUCIRE

dei più rinomati ultimi modelli, con Officina speciale. — Prezzi convenienti. — Agili e pozzi di cambio.

Macchina Americana

per lavar la biancheria.

Assortimento

LAMPADE A PETROLIO

METEORA — LAMPO — PATENTE SOLARE

— Lucignoli e tubi.

Deposito

Concimi artificiali

della prima e premiata fabbrica G. SARDI

e C. di Venezia.

Deposito

MATERIALI DA FABBRICA

Ordinazioni direttamente a

GIUSEPPE BALDAN

Udine-Piazza del Duomo.

MOBILI IN FERRO
DELLA
Premiata-Fabbrica Nazionale di
NICOLA D'AMORE
MILANO - Via Bocchetto N. 20 - MILANO
(Piazzetta Cipro Vie)

VANTAGGI SENZA PARI!!!

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

LETTI con Elastici Mater. e Cuscino L. 30 -
con Elastici a 20 molle imbott. - 18 -
colle fusta (con tela ferro) - 10 -

LETTI SPECIALI (uso Università)

LETTI con Elastici Mater. e Cuscino L. 32 -
con Elastici a 20 molle imbott. - 20 -
solo fusta (con tela ferro) - 12 -
Letto Privilegiato con Elastici a sole L. 16 cad.

Mediate Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, al spediente dei
Letto garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto.
Sedia Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7,50 ciascuna -
Pallone Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 ciascuna
A metà prezzo del valore reale si vendono parte della Sede e Poltrone
in ferro del Giardini Pubblici di Milano, presso la ditta NICOLA D'AMORE
VIA Bocchetto, 20.
Tavoli, Tabourets, Panche, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.
Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Annuale
del Cittadino Italiano, quale incaricato della Ditta Nicolo D'Amore
Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale Illustrato.

Varese - **ADOLFO BRUSA** - Varese
premista fabbrica del rinomato liquore
AMATO BRUSA
E TAMARINDO A VAPORE
sotto i portici maggiori N. 61 e via Albuzzi, N. 30
Fra le cose indispensabili in una famiglia ben regolata deve essere certamente annoverato l'Amaro Brusa perchè facilita la digestione, è sommamente antivorso, efficace per il mal di capo e mal di mare.
Dell'Amaro Brusa, se si dovessero riprodurre su questo giornale tutte le lettere che, da molti dottori in medicina e da distinte persone, vennero indirizzate in onore alla ditta suddetta, certo lo spazio sarebbe insufficiente ma indurrebbe chiunque a far solo uso di questa prelibata bibita ed allontanarsi da quel vano sofanismo di cui oggi giorno si fa tanto uso per lo spaccio di liquori le maggior parte nocivi alla salute. **GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.**

Ai M. R. Parrochi e Sigg. Fabbriieri
FARMACIA
LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine
Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di Candele di Cera, della R. fabbrica di Giuseppe Gavazzi di Venezia.
Questa Cera per la sua purezza e raffinatezza e per la sua consistenza, ha nell'ardere una durata approssimativamente doppia di un cero di egual peso dello nostro fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come le chiese, a farne uso.
Così pure trovasi anche un ricco assortimento *torce a consumo* sia per uso FUNERALE come per PROCESSIONI, il tutto a prezzi limitatissimi; perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della cinta daziaria, non è aggravato da Dazio di sorte; ed inoltre solleva i Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di tempo nei doveri all'occorrenza rivolgersi all'Amministrazione del dazio murato, tanto per la sortita che per l'entrata in città. **LUIGI PETRACCO**

FERRO-CHINA-BISLERI
DI
Milano - **Felice Bislari** - Milano
Tonico ricostituente del Sangue
Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vini, ed anche solo.
Attestato medico
Sig. FELICE BISLERI,
Milano
I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrali, nella maggior parte delle quali si mostra l'indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.
Cav. CESARE Dott. VIGNA
Direttore del Francomio di San Clemente
Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile
Venezia, 20 Agosto 1885
Si vende in Udine nelle farmacie **ROSE RO AUGUSTO, ALESSI FRANCESCO**, diretta da Sandri Luigi; e dal Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

I PROPRIETARI DELLO STABILIMENTO LA VITTORIA
Viale Magenta, 68 - MILANO - Fuori P. Genova
CLERICI E RIZZI successori a **D. BALDIZZONE**
avvisano essere uscito il nuovo catalogo
Spedizione gratis dietro richiesta con cartolina a risposta pagata.
CHIBERLO
alla
DIREZIONE
dello
STABILIMENTO
RICCA ESPOSIZIONE
Entrata libera
VIALE MAGENTA, 68

LA VELOCE
SOCIETÀ ITALIANA A VAPORE - SEDE IN GENOVA
Società Anonima - Capitale L. 16 milioni
Linea del Plata partenze da GENOVA ai 3, 14 e 24 d'ogni mese per MONTEVIDEO e BUENOS AYRES. Piroscali: NORD-AMERICA, DUCHESSA di GENOVA, DUCI di GALLERIA, VITTORIA, MATTEO BRIZZO, EUROPA, NAPOLI.
LINEA DEL BRASILE provvisoriamente sospesa.
Per informazioni e passaggi rivolgersi: GENOVA, alla Sede della Società, Piazza Nunziata N. 17.
SUBAGENTI della Società: UDINE, sig. Nordi Lodovico, Via Aquilata, 129. - SPILIMBERGO sig. Arturo Trigatti - GODOIRO sig. Cozzi Luigi - AMPEZZO sig. Spangaro Gio. Balta - GEMONA sig. Cristofoli Gio. Balta - TARCENTO sig. Cussigh Ottolamo - TOLMEZZO sig. Moro Giacomio - PONTREBA sig. Englaro Cesare - S. VITO al TAGLIAMENTO sig. Vianello Angelo.

LO SCIROPPO PAGLIANO
DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)
del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**
UNICO SUCCESSORE
del **Dr. GIROLAMO PAGLIANO** di Firenze
Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria), in Udine, dal sig. Giacomo Comessatti al S. Lucia.
La Casa di Firenze è soppressa.
N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutto lo "ricetto" scritto di proprio pugno del Dr. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; s'adda smentirlo avanti le competenti autorità (piuttosto che ricorre alla quarta pagina dei giornali) Enrico Pietro Giovanni Pagliano, o tutti coloro che avessero a falsamente vantare questa successione; avverte però di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome **Albino Pagliano** fu Giuseppe, il quale, oltre non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunci inducendo il pubblico a credere il parente.
Si ritenga quindi per massima: che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specie di che venga inserito su questo ed in altri giornali, non può riferirsi che a falsi annunci, non veridici, il più delle volte dannosi alla salute di chi fiduciosamente ne usano.
Ernesto Pagliano

ACQUI - STABILIMENTO VINI - Piemonte
FRATELLI BECCARO
Casa fondata nel 1877
Premiata con 27 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni
PREZZI CORRENTI
VINI COMUNI E DI LUSSO
dei rinomati vigneti Monferrini
garantiti di pura uva

In cassa di 12 bott.	Per 1 bott.
30	90
18	50
14	40
14	60
18	90
14	80
22	180
14	80
14	60
14	42
Da pasto comune	35

A richiesta si spediscono campioni GRATIS
I CHAMPAGNE BECCARO in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.
DAMIGIANE BECCARO per trasporto VINI, OLII e LIQUORI
Le sole Damigiane Beccaro ottennero i primi premi a tutte le più importanti Esposizioni.
Le sole Damigiane Beccaro furono adottate dal Regio Governo per tutte le scuole enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.
Colle sole Damigiane Beccaro si può fare con sicurezza di buona riuscita le spedizioni a qualunque distanza tanto per ferrovia che per mare.
Guardarsi perciò da certe imitazioni che hanno della DAMIGIANE BECCARO la sola apparenza.
PREZZI MOLTO RIBASSATI
da litri 40 circa L. 2,10
» 15 » 2,60
» 25 » 3,10
» 35 » 3,60
» 45 » 4,60
» 55 » 5,10
Francosessione Acqui. - Si spediscono pure tirate coll'omaggio di cent. 10. ed. Per questo oltre 50. damigiane regolate a consuetudine.

PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO
Brevettata in Italia, Francia, Spagna, Austria-Ungheria
Questa sgranatrice è la più perfezionata di quanto si conoscano, ed è destinata a portare immensi vantaggi all'Enologia. Essa riunisce ad una semplicità di costruzione, una grande solidità, piglia e sgrana perfettamente quindi i quotali d'uva all'ora, bastando la forza d'un uomo solo per il movimento. - Tutti i più distinti enologi raccomandano il diraspamento dell'uva, perchè con questa pratica si ha un vino più sano, più morbido, più alcoolico, più conservativo, di maggior colore, e molto più facile a rischiarsi. Essi resistono a lunghi viaggi senza intorbidire, ciò che non si è mai ottenuto facendo fermentare il mosto col grappolo, essendo assurdo che il grappolo qualunque qualità di uva, sia di qualche vantaggio nella fermentazione. - Il costo di questa macchina è di sole L. 280 compreso due mastelli della capacità di 300 litri circa con alla stazione d'Acqui imballaggio a parte. Si prega di non ritardare le ordinazioni, perchè la consegna possa effettuarsi in tempo utile.
A richiesta si spediscono Cataloghi gratis.
La marca e l'etichetta sono proprietà della Società d'Acqui. - PAGAMENTO PER CONTANTI.
La prima ordinazione d'un quantitativo non superiore alla metà della cassa si esigono colla stessa assegno o valuta titolo.

ANTICA FONTE PEJO
AQUA FERRUGINOSA
Unica per la cura a domicilio
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.
Il Sig. Bollerucci di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una fonte nella quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di **Fontana di Pejo** per designarla della **Antica Fonte di Pejo** che fu accolta in così gli stabilimenti di cura.
I Bollerucci non avendo ausilio della detta acqua per la sua infertilità, offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette della bottiglia e sugli stampati quello di **Antica Fonte di Pejo** conserando, per la legalità, sulla capsula il nome di **Fontana di Pejo** in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari al permesso di venderla per **Acqua dell'Antica Fonte di Pejo** a chi domanda una semplicemente **Acqua Pejo** avevano maggior guadagno.
Ogni foglietta ai venditori dell'Acqua del Bollerucci la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre **Acqua dell'Antica Fonte di Pejo** ed evitare che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **ANTICA FONTE PEJO-BOLLERUCCI**.
La Direzione: **R. BOLLERUCCI**

LUXII
Sapone igienico profumato della Fabbrica Laurenti.
Sapone di Saponi profumato all'ultima Espos. d'Igiene tenuta a Braccio.
Sapone E' l'unico che specialmente si raccomanda per le Toilette.
Lascia leggiero profumo delicato negli ambienti, rinfresca la pelle. - Ottimo per la barba.
Deposito generale all'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano via della Posta n. 16 Udine.

Estroto di Tamarindo
CONCENTRATO A VAPORE
Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diaree. E' pure eccellente dissetante facilmente digeribile.
Preparasi nella Farmacia Prato, via Po 2, Torino.
Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano.

OROLOGI
buoni ad a buon prezzo di tutte le forme, data-acc, da lavoro.
lo d'appendere, tutti garantiti per un anno.
Remontoir d'oro da L. 35 in più
dati in argento » 15 »
orologi in metallo » 5 »
» » » 2 »
Rivolgersi all'orologeria di LUIGI GROSSI in Mercatorio, 13, Udine.

Agenzia Biologica Italiana
CASA PRINCIPALE MILANO
Corso Venezia, 93
con filiali a Bari e Catania
ha pubblicato il nuovo Catalogo illustrato di strumenti, e macchine per viticoltura ed enologia e specialità per distillazione. Si spedisce gratis ai possidenti che ne fanno richiesta.

FLUIDO
rigeneratore dei capelli
del dottor Chenevier di Parigi - Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimo dott. Chenevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinfiora, e ne impedisce la decolorazione. - La bottiglia grande L. 5. - La piccola L. 3.
Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano.

Wine patetico Champagne (aromatizzato) (siccome). Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico, e digestivo, che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. **Bibila migliore della birra e delle gazzose.** - Dose per 50 litri L. 1,70; per 100 L. 3.
Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano via della Posta, 16 - Udine.
Tutti i moduli per Fabbriieri
Si vendono presso la libreria del Patronato.
Via della Posta 16

Un altro Preparato
E' opera questa dell'ingegnere **PIETRO BORTOLOTTI** di Bologna la cui ditta è già nota in tutto il mondo per i preparati da lui fatti. Il Signor Bortolotti è l'inventore di quella efficacissima **Acqua di Felosina** l'uso della quale è tanto giovevole per le febbri e per la cattiva aria.
Per esso il Bortolotti ha meritato 5 sovrani brevetti, 44 medaglie d'oro e d'argento dalle Reali e Regine d'Italia, come l'Acqua di Felosina, ogni suo preparato è accolto per ogni dove con grande ansietà. Il suo nuovo preparato è adunque la **Vellutina al Bismuto** che già da per tutto forma il lusso delle più aristocratiche toilettes.
I migliori pregi di questo nuovo ritrovato sono l'adesione alle carni, e il più perfetto dono ad esso della loro naturale freschezza ed apparenza. Essi applicati al viso non cade facilmente come la cipria, e non opacano come gli altri bellotti. Rivora, tale preparato, ora, ricercatissimo perchè ci veniva dalla Francia, ora tutte le signore vanno dovute al Signor Bortolotti per aver loro un pregiato ritrovato, che di nulla inferiore a quello di Francia, costa molto di meno. Dirigere domanda: Piazza Galvani lett. U, Bologna.